



OLIORO.COM



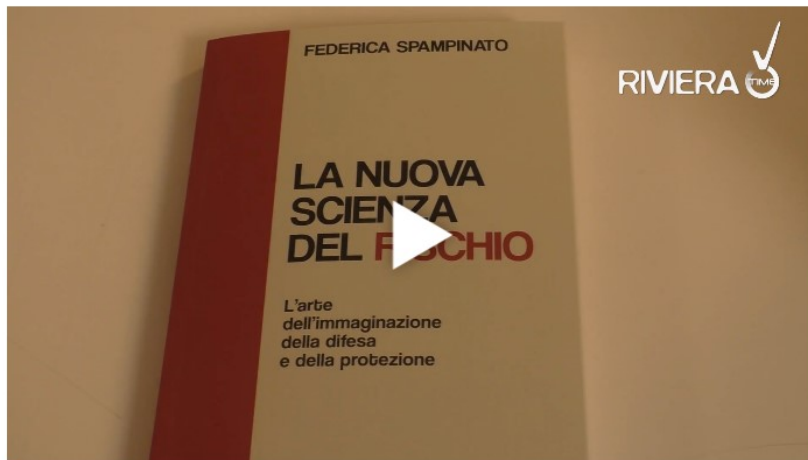
-20% ONLINE

CODICE SCONTO 120RACCOLTE

[Home](#) > [Approfondimenti](#) > [La Curiosità](#) > World protection forum e 'scienza del rischio': i lavori in streaming dall'Ariston...

World protection forum e 'scienza del rischio': i lavori in streaming dall'Ariston a fine novembre. Intervista a Federica Spampinato

Di Redazione - 12 Novembre 2020



Un evento che era stato programmato 'in presenza' a fine novembre e che invece si dovrà svolgere 'da remoto' è stato presentato questa mattina all'interno del **teatro Ariston di Sanremo**. Di cosa si tratta ne abbiamo parlato con una degli organizzatori, la veneta **Federica Spampinato**.

"Si tratta del **World Protection Forum**, il primo forum per la protezione dell'umanità – spiega – e sono orgogliosa di far parte di questo team come **autrice del testo 'La nuova scienza del rischio'**. Il Forum ha l'obiettivo di mettere il rischio ambientale, sanitario, tecnologico, al centro del dibattito spiegando che il rischio si può neutralizzare applicando la **Cindynics, la scienza del rischio** nata alla fine degli anni '80 in Francia e diffusa in tutta Europa dalla **scuola di pensiero di Kelony** del quale parlo nel mio libro".

"Il World Protection Forum quest'anno sarà **disponibile online il 27, 28 e 29 novembre attraverso i canali dell'Ariston di Sanremo**. Questa doveva essere la prima volta in questa città, l'anno prossimo contiamo di poterla svolgere in presenza con la partecipazione di ospiti di livello internazionale come **Edward Luttwak** (economista, politologo e saggista, ndr) e con la presenza di tutte le parti interessate con la sola finalità di **aumentare la protezione dell'uomo** contro ogni possibile rischio".

"Oggi esiste una profonda **correlazione tra rischi di natura diversa** – dice Federica Spampinato – compreso evidentemente quello sanitario che a sua volta genera un rischio di natura sociale ed economico. Le aziende che riusciranno a sopravvivere domani alla situazione odierna vengono chiamate **'life first company'** che mettono cioè al **centro l'essere umano e la sua protezione prima del profitto**".

"Manca anche la comparazione dei dati – termina – oggi sentiamo dire che ci sono stati 500 morti senza sapere quanti ce ne sono stati in precedenza, l'anno scorso o dieci anni fa. Questa comparazione io la metto al primo posto per poter applicare la scienza del rischio. Non so se è più rischioso vivere in questo 2020 piuttosto che in altri anni precedenti, certo è che **l'accelerazione tecnologica**, secondo alcuni, **viaggia più veloce della capacità di apprendimento umana** e quindi dobbiamo capire in fretta quali devono essere le nostre priorità per il futuro".